



**Confartigianato**  
Imprese

**VENETO ORIENTALE**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI, PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
MANDAMENTO DI PORTOGRUARO

DATA 16/02/2012

PROTOCOLLO N. 189/12

UFFICIO Dir/zm

## COMUNICATO STAMPA

### RAI: UNA VERGOGNA NAZIONALE

Sede

Via Camillo Valle, 42  
Tel. 0421 284911  
Fax 0421 284999  
www.coveor.it  
info@coveor.it

Centro promozionale,  
formazione aziendale,  
sicurezza ambientale  
e del lavoro:

Via San Francesco, 37  
Tel. 0421 284951  
Fax 0421 284999

30026 Portogruaro (VE)

C.F. 83003170277  
P.Iva 02724810276

Uffici

30021 Caorle (VE)  
Via Vescovo, 2  
(angolo Via Strada Nuova)  
Tel. 0421 83885  
Fax 0421 217127  
caorle@coveor.it

30028 S. Michele al T. (VE)  
Piazza Libertà, 5  
Tel. 0431 510021  
Fax 0431 512777  
sanmichele@coveor.it

30029 S. Stino di L. (VE)  
Piazza Goldoni, 5  
Tel. 0421 311128  
Fax 0421 314238  
sanstino@coveor.it

30020 Annone Veneto (VE)  
Via IV Novembre, 58  
Tel. 0422 769092

30020 Bibione (VE)  
Via dello Zodiaco, 34  
Tel. 0431 430778

30020 La Salute di L. (VE)  
Corso Cavour, 33  
Tel. 0421 80677

Ci chiediamo quali siano le colpe per le quali gli Italiani debbano sopportare la disgrazia RAI, unitamente a quella di una classe di governanti sordi e attenti unicamente ai propri interessi.

Il primo passo per stroncare ogni libertà di non pagare il cosiddetto canone RAI fu la "trasformazione" di tale canone o abbonamento in una sorta di tassa sul possesso di un apparecchio atto od adattabile alla ricezione di trasmissioni radiotelevisive; e di questo dobbiamo ringraziare i nostri governanti che, ammanigliati con la RAI, trovarono questo escamotage legislativo calpestando i diritti dei Cittadini.

Venendo a quanto sta accadendo, oltre ad alcuni spettacoli indecorosi trasmessi in questi giorni e oggetto di articoli sui giornali, oltre a uno scadimento generale del servizio informativo, nonché l'impossibilità di ricevere correttamente nel nostro territorio il segnale RAI dall'ormai triste passaggio al digitale terrestre, ciliagina sulla torta, abbiamo la richiesta della RAI a tutte le imprese di pagare l'Abbonamento Speciale alla televisione (€ 200,00).

Per il possesso della televisione? No!

Per il semplice possesso del personal computer, in quanto atto o adattabile alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive.

Infatti, per la RAI, ed evidentemente per i nostri politici, i personal computer nelle aziende servono per vedere la "Prova del cuoco" o "L'isola dei famosi"....

Due conti della serva: nel mandamento di Portogruaro vi sono circa 2.800 imprese artigiane alle quale la RAI andrà a chiedere oltre € 500.000, senza contare commercianti, albergatori, coltivatori diretti, industriali, liberi professionisti.

La Confartigianato, unitamente alle altre associazioni di categoria, si è attivata per chiedere urgentemente quelle modifiche alla normativa che consente alla RAI di perpetrare questa ennesima rapina legalizzata.

**GLI IMPRENDITORI NON GUARDANO LA TV, LAVORANO!!!**

Il Direttore  
Dott. Umberto Pizzinato

Il Presidente  
Luigino Giusto

# No al balzello del canone speciale Rai!

Caro Ministro, stiamo facendo sacrifici e siamo pronti a fare la nostra parte per salvare l'Italia, ma il canone speciale Rai è una tassa vergognosa.

Siamo in un Paese che con una mano spinge all'innovazione e sulla stessa impone balzelli, per altro **in virtù di un Regio Decreto del 1938.**

La semplificazione burocratica passa attraverso Internet e la Posta Elettronica Certificata. Bene, perché allora il canone speciale?

*Un imprenditore artigiano*



Confartigianato del Veneto, via Volta, 38, Marghera Venezia



Prof. Corrado Passera

Ministro dello Sviluppo Economico

Via Molise, 2

fax 06 47887964

segreteria.ministro@sviluppoeconomico.gov.it

00187 ROMA